

PROGETTO

“ Le coordinate del vivere insieme”

Per me, per te, per tutti.

a.s. 2012/2013

Insegnante responsabile

Tropeano Concetta

INTRODUZIONE

Il progetto legalità è finalizzato a sensibilizzare gli alunni su problematiche, territoriali e non, che offendono le coscienze dei cittadini onesti ed uccidono la libertà di pensiero e di iniziativa privata. Infatti è importante che le giovani generazioni, sin dall'età scolare, preliminarmente abbiano piena consapevolezza dei gravissimi danni causati dall'illegalità per poter poi scegliere di percorrere la strada della legalità e sviluppare forte senso civico e di responsabilità.

E' determinante, ad avviso di chi scrive, fare in modo che gli alunni maturino il concetto di lavoro onesto, inteso nella massima accezione, come unico strumento verso la libertà, insieme alla cultura. Una simile consapevolezza renderà possibile il concretizzarsi di comportamenti di accoglienza e di integrazione nei confronti dei “bulli” che non dovranno essere isolati bensì “recuperati” in quanto soggetti deboli e con gravi difficoltà. Il “bullo” di oggi potrebbe infatti potenzialmente diventare il malavitoso di domani che, con minacce, intimidazioni e forza fisica, cercherà di prevaricare illecitamente sugli altri danneggiando tutto e tutti per tentare di dimostrare la sua forza solo apparente. La società civile, che domani sarà costituita dai giovani di oggi, deve dunque ribellarsi a questo sistema e l'unica forma di ribellione possibile è la condivisione e la massima diffusione di un unico valore: il rispetto delle regole. E' importante che i primi protagonisti di questo sforzo corale siano proprio i giovani, nella loro veste di esploratori del futuro, che dovranno raccontare un mondo ai più sconosciuto (il mondo che sperano), essi devono essere dei narratori. Narrare non significa avere capito tutto, voler spiegare tutto, descrivere ogni dettaglio. Narrare vuol dire comunicare un'esperienza vissuta in maniera così intensa da risultare contagiosa di futuro. Da qui l'importanza di coinvolgere i giovani nello sforzo creativo del progetto, necessario ad aprire le vie del domani di tutti.

FINALITA'

- Rispettare le regole;
- Diventare acuti osservatori della realtà territoriale e non;
- Imparare a segnalare le situazioni problematiche agli Enti preposti;
- Imparare ad abituarsi al "bello" (inteso come ordine, pulizia, servizi, strutture, efficienza)
- Imparare a ribellarsi all'illegalità.

ORGANIZZAZIONE

Il progetto sarà articolato nel seguente modo:

AREE TEMATICHE

- a) Mare sporco;
- b) Smaltimento dei rifiuti;
- c) Corruzione;
- d) Tangenti;
- e) Disastri ambientali;
- f) Droga e traffico d'armi;
- g) Evasione fiscale.

FASI

- a) Fase ricognitiva;
- b) Fase esaminativa;
- c) Fase propositiva e finale.

INCONTRO/ DIBATTITO con i seguenti relatori:

Dott. Giovanni Genovese – Giudice della Seconda Sezione Civile del Tribunale di Reggio Calabria –

Dott. Nino De Masi – imprenditore simbolo della lotta contro la mafia in Calabria;

Dott. Renato Pata – Presidente della Comunità Montana "Alto Mesima – Monte Poro" – rappresentante istituzionale che di recente ha denunciato gravi atti intimidatori ai danni di strutture sportive della Comunità Montana.

VISITA GUIDATA

Azienda “Tonno Callipo” ed intervista al legale rappresentante che nei primi mesi del 2013 festeggerà cent’anni di legalità come già preannunciato in un incontro a Pizzo alla presenza del giornalista d’inchiesta di RAI3 Lucarelli.

AREE TEMATICHE

	CAUSE	EFFETTO	RISULTATO
ottobre	Scarichi illegali – mancato funzionamento dei depuratori	Mare sporco	Meno turismo, meno lavoro, più povertà
novembre	Mancata raccolta differenziata	Smaltimento illegale dei rifiuti, spazzatura per strada	Inquinamento del territorio, malattie, morte
dicembre	“Raccomandazioni”/corruzione (es. “Mio figlio deve avere tutti 10)	Incompetenza nelle professioni ed in tutti i settori	A titolo esemplificativo: medici incompetenti ci ammazzano in sala operatoria
gennaio	Tangenti/”pizzo”	Negozi bruciati, macchine bruciate	Economia a picco, povertà
marzo	Costruzioni abusive	Frane, smottamenti, allagamenti	Distruzione e morte
aprile	Voglia di denaro facile	Vendita di armi e droga	Giovani vite rovinate, lotte tra clan, sparatorie, omicidi
maggio	Mancanza di controlli, cittadini che non pretendono lo scontrino o la fattura quando acquistano beni o servizi	Evasione fiscale	Meno soldi nelle casse dello Stato, meno strutture pubbliche (scuole, ospedali, parchi, strade, piste ciclabili,

			piscine comunali)
--	--	--	-------------------

FASE RICOGNITIVA

Gli alunni verranno invitati a compilare delle schede (per ciascuna area tematica), all'interno delle quali troveranno delle domande a risposta multipla ed a risposta aperta, aventi ad oggetto la situazione territoriale e sociale della città di Tropea e dintorni. I più volenterosi saranno invitati a documentare con fotografie digitali (da scaricare su supporto informatico e consegnare alla docente) gli aspetti problematici. La durata di tale fase sarà di venti giorni circa per ogni area tematica, al fine di consentire agli alunni di diventare una sorta di "giornalisti d'inchiesta".

FASE ESAMINATIVA

I dati così reperiti saranno organizzati in un documento EXCEL e sottoposti all'esame ed alla critica degli alunni, organizzati in gruppi operativi, durante gli ultimi dieci giorni del mese; ogni gruppo sarà adeguatamente sollecitato dall'insegnante per la realizzazione di un piano di proposte risolutive dei problemi.

FASE FINALE

Gli alunni realizzeranno, con il coordinamento dell'insegnante (negli ultimi dieci giorni del mese di maggio), un documento di denuncia dei problemi del territorio (anche in forma di cartellone), per sottoporlo all'attenzione del Sindaco del Comune di Tropea, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia e del Presidente della Regione Calabria. Sarà dunque importante che gli alunni acquisiscano piena consapevolezza del loro dovere di essere cittadini.

OBIETTIVI

- a) Imparare a non restare indifferenti dinanzi ai gravissimi problemi causati dall'illegalità alla società civile (il malavitoso non è solo chi uccide);
- b) Imparare a rendersi conto del fatto che chi vive nell'illegalità è talmente limitato da non comprendere che alla fine danneggia anche se stesso (in un paese in cui l'economia è strozzata, si è tutti più poveri);

- c) Comprendere l'importanza del rispetto delle regole, del vivere civile e del senso del dovere;
- d) Maturare la cultura ed il coraggio di ribellarsi all'illegalità;
- e) Indignarsi dinanzi all'illegalità.

DESTINATARI:

Tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

DURATA DEL PROGETTO:

Intero anno scolastico

METODOLOGIA E STRUMENTI:

Lezione frontale, questionari a risposta multipla ed aperta, dibattito con i relatori, uso dell'aula di informatica, pullman per lo spostamento a Pizzo Calabro.

Tropea, 10.09.2012

Ins. Tropeano Concetta

Progetto legalità
Le coordinate del vivere insieme

Novembre - Dicembre

Causa	effetto	risultato
Mancata raccolta differenziata	smaltimento illegale dei rifiuti	inquinamento del territorio

1) Definisci il servizio di raccolta differenziata

2) Nella tua città è stato attivato il servizio di raccolta differenziata?

Si

No

3) A casa tua differenziate i rifiuti?

Si

No

4) Sai distinguere la plastica, la carta, il vetro, l'alluminio e l'umido?

Si

No

Sub 4) Se si, fornisci degli esempi relativi ai materiali su indicati

5) Sai che fine fa la spazzatura che non viene differenziata?

Si

No

6) Sai cosa sia una discarica?

Si

No

Sub 6) Se si, descrivila.

7) Hai mai sentito al telegiornale le proteste di gruppi di cittadini contro la creazione di discariche vicine ai centri abitati?

Si

No

PROGETTO LEGALITA' "LE COORDINATE DEL VIVERE INSIEME"

RACCOMANDAZIONI/CORRUZIONE

1) Cos'è per te una raccomandazione?

Sub 1) Cerca la definizione sul vocabolario:

2) Accetteresti la sola idea che i tuoi genitori, per favorirti, ti raccomandassero?

SI' o NO

Perché? _____

3) Un tuo compagno di classe merita 6 (sei) in una verifica, tu meriti 9 (nove); grazie ad una raccomandazione, il tuo compagno ottiene un bel 10 (dieci) ed il tuo voto resta 9 (nove), cosa fai?

Perché? _____

4) Ipotizza la situazione di cui al punto 3) in un contesto di ricerca di un lavoro con il risultato che tu resti senza lavoro (e dunque senza soldi) mentre il tuo compagno, che ottiene il lavoro, compra casa, macchina e fa delle belle vacanze.

Cosa

fai? _____

5) Se potessi avere un lavoro solo con una raccomandazione, lo accetteresti?
Perché? _____

6) Pensi che i tuoi genitori possano essere più orgogliosi di te se ottenessi il massimo senza meritarlo o se ottenessi solo ciò che meriti? Perché?

7) Definisci a parole tue la
corruzione _____

_____ Ora scrivi la definizione indicata sul
vocabolario: _____

8) Chi è un pubblico
ufficiale? _____

_____ Ora scrivi la definizione indicata sul
vocabolario: _____

9) Hai mai sentito parlare di appalti “truccati”? Se sì, cosa sono? Se non lo sai, chiedi ai tuoi genitori e scrivi di seguito la definizione_____

10) Sai che le nuove mafie intervengono soprattutto sugli appalti? Se sì, perché?_____

11) Sai che le opere di edilizia (costruzione di strade, scuole, ospedali...) necessitano di una verifica che si chiama “collaudo”? Se sì, dai una definizione di collaudo, in mancanza aiutati con il vocabolario_____

12) Sai che qualcuno, ben pagato con soldi pubblici, ha collaudato la tua scuola? Sai che ha attestato il falso perché due dei tre padiglioni sono stati dichiarati inagibili perché non costruiti a regola d’arte? Cosa ne pensi?_____

13) Cosa si rischia ad entrare in strutture non realizzate a regola d’arte?

14) Hai notato che in occasione dei terremoti le prime strutture a crollare sono quelle _____ pubbliche? Secondo _____ te, perché?_____

Questionario : “Tangenti e pizzo”

1. Cerca sul dizionario il significato della parola “Tangente”(non riferito alla matematica) e poi scrivi qui di seguito a parole tue, la definizione.

2. Cerca su internet il significato della parola “Pizzo” e poi scrivi qui di seguito, a parole tue, la definizione.

3. Hai mai sentito parlare di Tangentopoli? Chiedi ai tuoi genitori, fai delle ricerche anche su internet e scrivi la definizione qui di seguito

4. Secondo te, perché il fenomeno della richiesta del “pizzo” è molto radicato nel nostro territorio?

5. Pensi che i commercianti possono sottrarsi al “pizzo”? Come?

6. Secondo te, i commercianti oppressi dalle richieste di “pizzo” si sentono soli o hanno la vicinanza dello Stato e della società civile? Perché?

7. Fai una ricerca su internet sul fotografo vibonese, Nello Ruello, e scrivi di seguito un riassunto di ciò che ha fatto per il nostro territorio.

8 Sai che molte delle banche calabresi sono nelle mani delle cosche mafiose e che il primo a combattere questo sistema è stato l’imprenditore Nino De Masi? Fai una ricerca su De Masi e scrivi qui di seguito delle sue coraggiose battaglie.

9. Perché si accetta una “tangente” secondo te?

10. Se sono gli stessi “controllori” ad accettare le tangenti, cosa può fare la società civile

11. Nel tuo paese hai mai sentito parlare di negozi bruciati, bombe, macchine bruciate? Chiedi ai tuoi genitori cosa ne pensino e scrivi qui di seguito la risposta.

SPUNTI DI RIFLESSIONE
SULLA SECONDA TEMATICA

Il sistema di depurazione è un servizio garantito dal comune. L'acqua sporca proveniente dai nostri bagni e dalle nostre cucine, finisce infatti all'interno di enormi vasche di raccolta da cui viene incanalata in sofisticati impianti di depurazione che la ripuliscono. Usare detersivi con oculatezza ed evitare di lasciare aperto il rubinetto dell'acqua oltre il tempo sufficiente, consentirebbe di inquinare meno e di evitare di sovraccaricare gli impianti di depurazione. Il sovraccarico dell'impianto e dunque l'incapacità di sostenere la depurazione determina infatti lo sversamento diretto dei liquami in mare. Tutti dobbiamo essere controllori perché solo così riusciremo ad avere un mare più pulito, che non solo coincide con il bene comune ma anche con il bene individuale. Un mare pulito è un bene di tutti ma è un bene anche di ognuno di noi.

SPUNTI DI RIFLESSIONE
SULLA PRIMA TEMATICA

Il servizio di raccolta differenziata è un servizio del Comune con cui si garantisce la raccolta dei rifiuti porta a porta, già differenziati dai cittadini.

A Tropea il servizio è attivo da due anni; a tutte le famiglie sono stati forniti dei sacchetti di tre colori:

AZZURRO: per la plastica e l'alluminio;

GIALLO: per la carta ed i cartoni;

VERDE: per il vetro.

Ogni famiglia deve differenziare la spazzatura ed inserirla nell'apposito sacchetto che deve lasciare davanti al portone di casa. La Ditta, pagata dal Comune con i soldi incassati dal pagamento delle tasse da parte dei cittadini, passa a ritirare i sacchetti il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

I sacchetti ritirati vengono distribuiti a diverse aziende che provvedono a riciclare i materiali, realizzando nuovi prodotti.

Solo così si evita di creare spazzatura e di inquinare l'ambiente perché gli stessi materiali vivono in una sorta di ciclo.

In mancanza di differenziata, i rifiuti finiscono nelle discariche che sono degli spazi a cielo aperto, anche di terreni coltivabili, sui quali riversare la spazzatura.

TANGENTI - E – CORRUZIONE

Il termine tangente è usato per indicare una somma di denaro o altra utilità che viene consegnata ad un determinato soggetto o per fare qualcosa che non deve fare o per non fare qualcosa che deve fare. Questo termine ha avuto grande risonanza negli anni novanta, durante la famosa stagione di “Tangentopoli”. In questo periodo un gruppo di Pubblici Ministeri (Magistrati che lavorano per la tutela dei cittadini) ha avviato delle indagini che hanno scoperto malaffare all’interno dei partiti politici e di diversi posti di potere. Il pizzo è una forma di estorsione praticata dalla mafia che consiste nel pretendere dai commercianti il versamento di una percentuale o di una parte dell’incasso, in cambio di una sorta di protezione.

Chi non provvede al pagamento del pizzo subisce danni alla propria attività commerciale. Esistono nel nostro territorio due uomini che sono considerati degli eroi ma che in realtà non devono e non vogliono essere definiti così, bensì vogliono e devono essere testimoni della cultura della legalità e del fatto che ognuno di noi deve ribellarsi come hanno fatto loro. Questi uomini sono: Nello Ruello, fotografo di Vibo Valentia e Nino De Masi, imprenditore di Gioia Tauro. Nello Ruello ha avuto il coraggio di denunciare le estorsioni a proprio carico e di fare arrestare i responsabili, diventando un testimone di giustizia. Nino De masi invece ha condotto la propria battaglia contro le banche , nelle mani delle cosche, riuscendo a vincere. La sua lotta ha attivato anche l’attenzione dei giornalisti di Report, la nota trasmissione su Rai Tre, che ha dedicato proprio a Nino De Masi una puntata, ad oggi visionabile su internet.

Oltre a questi imprenditori in Calabria ci sono anche rappresentanti delle istituzioni come il ditt. Renato Pata, presidente della comunità montana Alto Mesima Monte Poro che dopo aver tanto combattuto per il recupero del Palazzotto dello sport, si è trovato nella triste circostanza di denunciare ignoti che in una sola notte hanno distrutto buona parte del palazzotto; oppure il Giudice Dott. Giovanni Genovese che con il suo impegno, ogni giorno, è al servizio dello Stato e si impegna per una realtà più giusta.